

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2023/24

Nome e cognome della docente: Violetta Burdzan

Disciplina insegnata: Religione

Libro/i di testo in uso: Solinas L., Noi Domani (V.U. + Religioni in dialogo), Sei editrice (isbn: 9788805079612)

Classe e Sezione 2E

Indirizzo di studio: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Sapere esprimere i concetti dell'area antropologico-religiosa in modo corretto ed appropriato; utilizzare la terminologia dell'esperienza cristiana con pertinenza, soprattutto nel riconoscimento, almeno iniziale, del linguaggio biblico; articolare il discorso concernente i contenuti esposti secondo le aree tematiche suddette in modo coerente, chiaro e organico; applicare i contenuti del fatto religioso alla propria esperienza personale e sociale e allo studio di alcuni fenomeni storici e culturali del nostro tempo.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Percorso 1: Il valore della diversità come ricchezza

Competenze: confrontarsi con la multiculturalità del mondo contemporaneo ed essere in grado di coglierne il fattore di arricchimento.

Conoscenze: Conoscere l'importanza dell'accogliere e dell'integrazione delle diversità attraverso i valori cristiani e la Costituzione Italiana.

Abilità: Imparare a relazionarsi ed accogliere la diversità dell'altro anche nella vita scolastica.

Obiettivi Minimi: Confrontarsi con il valore della diversità ed il tema dell'integrazione.

Percorso 2: Le grandi religioni monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo e Islam

Competenze: Saper individuare i principali contenuti del credo ebraico, cristiano e islamico. Riconoscere le varie manifestazioni delle religioni trattate. A partire dal contesto in cui si vive, interagire con persone di credo differente sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Conoscenze: Conoscere i principali avvenimenti del popolo d'Israele e dei suoi personaggi emblematici. Essere consapevoli dell'importanza della storia del cristianesimo. Saper individuare i punti di incontro tra gli ebrei, i cristiani e musulmani che sono alla base del dialogo interreligioso nel mondo odierno.

Abilità: In un mondo globale e multiculturale come il nostro, conoscere storie, culture e religioni delle persone che ci stanno accanto è utile per imparare a comprendersi e rispettarsi a vicenda

Obiettivi Minimi: Riconoscere i principali contenuti del credo ebraico, cristiano e islamico e sottolineare l'importanza del rispetto di tutte le religioni nel mondo.

Percorso 3: La figura di Gesù e le prime comunità cristiane

Competenze: Riconoscere influenza storico-culturale della figura di Gesù di Nazareth. Individuare l'influsso della figura di Paolo nella formazione del Cristianesimo e nella storia dell'Occidente

Conoscenze: Conoscere la figura di Gesù di Nazareth attraverso il confronto con le molteplici fonti a nostra disposizione. Conoscere i passaggi fondamentali dell'esistenza di Paolo e il suo ruolo nella formazione e diffusione del Cristianesimo.

Abilità: Imparare a cogliere gli elementi di attualità del personaggio Gesù di Nazareth. Cogliere gli aspetti fondamentali della Teologia paolina.

Obiettivi Minimi: Confrontarsi con la figura di Gesù e riflettere sulla sua attualità.

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica

Percorso di Educazione civica: *"Costituzione. La tratta degli esseri umani. Focus sul traffico dei baby giocatori"*

Competenze: Prendere consapevolezza della situazione della violazione dei diritti umani tutelati dalla Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Conoscenze: Conoscere le varie forme di tratta degli esseri umani, lo sviluppo storico e i dati attuali a livello globale.

Abilità: Imparare a riconoscere le varie forme di sfruttamento di essere umano presenti nel mondo di oggi.

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

La verifica dell'apprendimento verrà fatta con modalità differenziate, prendendo in considerazione:

- le problematiche della classe, cioè la situazione di partenza, la disponibilità e l'interesse, le dinamiche di partecipazione, l'impegno, il comportamento in classe in termini di attenzione, il rispetto dimostrato per le regole base della vita scolastica, e il grado di socializzazione;
- il tipo di contenuti trattati, la loro modalità di esposizione ed il metodo generale di insegnamento adottato;
- il grado di complessità degli argomenti e il loro progressivo approfondimento all'interno del percorso scolastico;
- la collocazione oraria della materia e il calendario scolastico;
- l'interdisciplinarietà e le attività integrative complementari e anche facoltative.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- giudizio sugli interventi spontanei (o sollecitati dall'insegnante) di partecipazione al dialogo educativo (per chiarimenti e approfondimenti) e sulla presentazione orale dei contenuti da parte dei ragazzi nel corso di dibattiti guidati;
- verifica delle riflessioni personali e delle ricerche individuali o di gruppo svolte a partire da sussidi preparati dall'insegnante oppure su temi scelti dagli studenti e concordati con l'insegnante;
- valutazione del modo con cui gli studenti assistono alla lezione, secondo l'interesse, la partecipazione attiva e/o passiva, il coinvolgimento e l'attenzione.

5. Criteri per le valutazioni

(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF))

Poiché l'Irc esprime la valutazione per l'interesse, la partecipazione e il profitto di ogni allievo con modalità diverse dalle altre discipline e in sintonia con le disposizioni che specificano la modalità formale di presentazione della Nota di valutazione per la materia (cm 17/10/86, n.286; cm 21/01/87, n. 11) si valuteranno gli allievi secondo la seguente griglia:

A - Livello di conoscenza: scarsa conoscenza/conoscenza superficiale e frammentaria. Interesse: scarso/discontinuo e superficiale.

Livello di abilità: non ha conseguito le abilità richieste/qualche abilità utilizzata con incertezza
Giudizio espresso: **Insufficiente**.

B - Livello di conoscenza: conosce gli argomenti fondamentali. Interesse: costante ma, a volte, superficiale.

Livello di abilità: comprende e rielabora testi semplici/risponde in modo pertinente alle domande/comprende ed utilizza i termini specifici di base in modo sufficientemente corretto.
Giudizio espresso: **Sufficiente**

C - Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare i contenuti. Interesse: alterno/vivace.

Livello di abilità: interviene su richiesta dell'insegnante /risponde in modo appropriato/non sempre utilizza i termini in modo adeguato. Giudizio espresso: **Buono**

D- Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare in modo personale i contenuti. Interesse: costante/vivace.

Livello di abilità: interviene in modo opportuno/risponde in modo logico ed appropriato/utilizza i termini specifici in modo adeguato. Giudizio espresso: **Molto**

E - Livello di conoscenza: conosce in modo approfondito gli argomenti fondamentali/dimostra una conoscenza complessiva di tutti gli argomenti. Interesse: costante/vivace.

Livello di abilità: organizza autonomamente le conoscenze/analizza e valuta criticamente contenuti e procedure/rielabora in modo personale i contenuti e propone riflessioni critiche/comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici. Giudizio espresso: **Moltissimo**.

6. Metodi e strategie didattiche

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

Le strategie di insegnamento privilegiate sono quelle esperienziali-induttive, per mezzo delle quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo. Le tecniche di insegnamento utilizzate sono: brevi lezioni frontali; lettura a voce alta di brani tratti dal libro di testo o da quotidiani o da altri sussidi; dibattiti guidati dall'insegnante; attività in cooperative learning;

È apparsa evidente la necessità di integrare il libro in adozione con informazioni, esplicitazioni e aggiornamenti che tengano maggiormente conto del contesto sociale e culturale nel suo evolversi. Si farà uso di scritti tratti dai mass-media, dall'ambito letterario, dalle opere del pensiero e dall'ambito artistico italiano ed estero.

Infine, ci si avvarrà di alcuni sussidi audiovisivi, quali slides, documentari, film e altro, che saranno presentati, commentati e discussi con tutta la classe.

Si ritengono strumenti alternativamente utili al processo d'insegnamento e apprendimento i seguenti:

lavagna, LIM, fotocopie, articoli tratti da quotidiani o da altri mass media.

Nel corso dell'anno scolastico saranno perciò utilizzati questi spazi e mezzi della scuola: aula video, laboratori informatici.

Pisa li 30/11/2023

La docente **Violetta Burdzan**